



GRAZIE A UN EMENDAMENTO
 PARTITO DA PAVIA E APPROVATO A ROMA
 I DUECENTO PRECARI DEL **SAN MATTEO**
 VEDONO IL MIRAGGIO DELLA STABILIZZAZIONE

MARZIANI ■ All'interno

FIATO ALLA RICERCA

SEGUICI ON-LINE SU WWW.ILGIORNO.IT/LODI

PAVIA L'EMENDAMENTO PER LA STABILIZZAZIONE APPROVATO ALLA CAMERA

Duecento ricercatori precari da anni: al **San Matteo** la luce in fondo al tunnel

di **MANUELA MARZIANI**

– PAVIA –

«UN FATTO storico». Giampaolo Merlini, direttore scientifico del **San Matteo** e direttore della struttura complessa area di tecnologie biomediche e biotecnologie dei Laboratori sperimentali di ricerca del **San Matteo** definisce così l'emendamento alla legge di bilancio approvato l'altra notte.

«Un fatto storico» perché il progetto predisposto dal professor Merlini apre prospettive occupazionali per i ricercatori e lo fa in

LA SITUAZIONE

La speranza è anche quella di far tornare le tante risorse che sono emigrate all'estero

un'Italia in cui la ricerca è sempre

stata fanalino di coda. «Quando sono arrivato al **San Matteo** – ha spiegato Merlini – mi sono accorto che operavano ricercatori precari da dieci anni, che lavoravano senza prospettive. Non è possibile per il progetto di ricerca che si porta avanti e per la vita del ricercatore che deve pensare a farsi una famiglia, un progetto di vita». L'emendamento approvato in commissione Bilancio alla Came-

ra con 19 milioni di euro per il 2018, 50 milioni per il 2019, 70 milioni per il 2020 e 90 milioni per il 2021, prevede la procedura di stabilizzazione dei precari degli Irccs e degli Istituti zooprofilattici. «È un percorso a tappe che prevede un contratto a tempo determinato per i ricercatori e per le figure professionali di supporto alla ricerca della durata di 5 anni rinnovabili per altri 5 – ha detto la deputata Pd Chiara Scuvera – e un successivo possibile passaggio a tempo indeterminato nel servizio sanitario. Intanto sono prorogati i contratti in essere. Il tutto a fronte di uno stanziamento di oltre 200 milioni di euro per i pros-

mi 4 anni». In Italia sono 49 gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs), dei quali 18 solo in Lombardia. Tra questi anche il **San Matteo**, considerato tra i migliori del Paese in cui sono 200 i ricercatori precari e un migliaio coloro che operano in Lombardia. «La ricerca è importante – ha aggiunto Giampalo Merlini – e non si può fare senza le persone. Il nostro progetto «a piramide» prevede un massimo di 5 anni più altri 5, ma non è detto che un ricercatore bravo, non possa essere stabilizzato anche prima. È basato sulla meritocrazia e coinvolge tutto il personale da chi si occupa della ricerca clinica fino a chi svol-

ge un ruolo amministrativo».

IERI mattina, il professor Merlini ha comunicato subito ai ricercatori la novità. «A Pavia il 94% dei ricercatori si era espresso a favore – ha sottolineato il direttore scientifico – ora speriamo di far rientrare dall'estero alcuni validi professionisti costretti ad andare a lavorare fuori e di fermare un'emorragia perché, se è importante, effettuare un periodo in strutture straniere, visto che la ricerca non conosce frontiere, è anche bello poter far crescere l'Italia. Dove si fa ricerca, si cura meglio. Anche i pazienti saranno felici di questo progetto «a piramide»».



BELLA NOTIZIA Da anni nel settore si sta continuando a lavorare senza prospettive per i giovani. Ora si spera che ci sia la svolta (Torres)

